

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 04 **del mese di** giugno
dell' anno 2012 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Freda Sabrina	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Lusenti Carlo	Assessore
7) Marzocchi Teresa	Assessore
8) Melucci Maurizio	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
11) Peri Alfredo	Assessore
12) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTA AD ENTI PUBBLICI PER SOSTENERE L'ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI E LA REDAZIONE DEL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES).

Cod.documento GPG/2012/693

Num. Reg. Proposta: GPG/2012/693

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Direttiva 2006/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici;

- la Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

- la Direttiva 2009/29/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra;

- la Decisione 2010/778/UE della Commissione del 15 dicembre 2010, che modifica la decisione 2006/944/CE recante determinazione dei livelli di emissione rispettivamente assegnati alla comunità e a ciascuno degli Stati membri nell'ambito del protocollo di Kyoto ai sensi della decisione 2002/358/CE del Consiglio;

- la Legge 9 gennaio 1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia";

- il D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 recante "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";

- la Legge 1 giugno 2002, n. 120 "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997";

- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

- Il D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 115 recante "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CE";

- il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 18 dicembre 2008 recante "Incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ai sensi dell'articolo 2, comma 150, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";

- il D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CE";

- il Piano di Azione Nazionale Italiano per l'Efficienza energetica 2007 redatto dal Ministero dello Sviluppo Economico nel Luglio 2007 in attuazione della direttiva 2006/32/CE;

- il Piano di Azione Nazionale per le Energie Rinnovabili del 30 giugno 2010 (conforme alla decisione della Commissione Europea del 30 giugno 2009 che istituisce un modello per i piani di azione nazionali per le energie rinnovabili di cui alla direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio);

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 5 maggio 2011 "Incentivazione della produzione di energia elettrica d impianti solari fotovoltaici";

Vista la L.241 del 7/8/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art.15;

Vista la Legge Regionale n. 26 del 23 dicembre 2004 recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" con la quale la Regione Emilia-Romagna, in armonia con gli indirizzi della politica energetica nazionale e comunitaria, ha disciplinato gli atti di programmazione e gli interventi operativi propri e degli Enti locali in materia di energia in un'ottica di promozione dello sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale, attraverso la corrispondenza tra energia prodotta, il suo uso razionale e la capacità di carico del territorio e dell'ambiente;

Visti in particolare:

- l'art. 2, comma 1, lett. a), che prevede che la Regione eserciti, tra le altre, le funzioni concernenti l'approvazione e l'attuazione del Piano energetico regionale di cui agli articoli 8 e 9 della stessa legge, nonché il suo periodico aggiornamento sulla base dei risultati raggiunti;

- l'art. 2, comma 1, lett. c), che prevede che la Regione promuova i programmi e progetti di competenza degli enti locali, di cui agli articoli 3 e 4;

- l'art. 8, comma 1, che prevede che sia di competenza della Regione, attraverso il Piano energetico regionale, stabilire gli indirizzi programmatici della politica energetica finalizzati allo sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale, anche attraverso il coordinamento degli strumenti pubblici regionali e locali di intervento e di incentivazione a favore della ricerca applicata, della qualificazione e diffusione di servizi di pubblica utilità, dello sviluppo di processi produttivi e prodotti ad alta efficienza e ridotto impatto ambientale, di informazione ed orientamento degli utenti finali;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna del 14 novembre 2007 n. 141 recante "Approvazione del piano energetico regionale" con la quale sono stati definiti gli indirizzi programmatici della politica energetica regionale;

Considerato che il Piano Energetico Regionale viene attuato attraverso Piani Triennali di intervento, approvati dall'Assemblea Legislativa su proposta della Giunta Regionale;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna del 26 luglio 2011 n. 50 recante "Secondo piano triennale di attuazione del Piano Energetico Regionale 2011-2013" di seguito PTA 2011-2013;

Considerato che, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica, sviluppo delle fonti rinnovabili, ricerca di soluzioni energetiche in linea con lo sviluppo territoriale, integrazione delle politiche a scala regionale e locale con quelle a livello nazionale ed europeo, il secondo Piano Triennale di attuazione del PER è articolato nelle seguenti azioni:

1. sviluppo del sistema regionale della ricerca e della formazione in campo energetico;
2. sviluppo della Green Economy e qualificazione energetica del sistema produttivo;
3. sviluppo e qualificazione energetica del settore agricolo;
4. qualificazione edilizia, urbana e territoriale;
5. promozione della mobilità sostenibile;
6. regolamentazione del settore;

7. programmazione locale, informazione e comunicazione;

8. assistenza tecnica e partenariato;

Dato atto che un apporto particolare al raggiungimento degli obiettivi del Piano deve essere costituito dal contributo degli Enti Locali e dal coinvolgimento dei diversi territori, in modo da valorizzare le specifiche vocazioni e sviluppare integrazioni fra le diverse fonti energetiche, avendo sempre a riferimento la rilevanza dell'energia come componente dei consumi, come fattore della produzione, come motore della nuova industria e come questione centrale per l'ambiente e per la qualità della vita;

Dato atto, in particolare, che:

- per quanto riguarda la riduzione di emissioni di CO₂ in atmosfera, la Commissione Europea nel 2008, nell'ambito della Settimana Europea dell'Energia sostenibile, ha attivato un'iniziativa denominata "Patto dei Sindaci" che assegna un ruolo chiave alle città nella lotta al cambiamento climatico tramite l'attuazione di politiche locali in materia di energia;

- l'iniziativa è su base volontaria e le città che vi aderiscono si impegnano a raggiungere gli obiettivi della politica energetica comunitaria in termini di riduzione delle emissioni dei gas serra;

- i Sindaci firmatari contribuiscono a raggiungere questo traguardo tramite la sottoscrizione di un vincolo formale che prevede la predisposizione e l'attuazione di specifici Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), che traducono l'impegno formale in misure e progetti concreti;

- al momento hanno aderito al Patto dei Sindaci circa il 17% delle città emiliano-romagnole;

Ritenuto necessario promuovere e sostenere presso i Comuni le azioni previste dal Piano Triennale degli interventi, con particolare riferimento all'adesione delle città emiliano-romagnole al Patto dei Sindaci;

Considerato, inoltre, che:

- la Regione, attraverso la L.R. n. 11/2001 (Disciplina delle forme associative ed altre disposizioni in materia di enti locali) come modificata dalla L.R. n. 6/2004, dalla L.R. n. 14/2005 e dalla L.R. n. 10/2008 (Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni), ha inteso rafforzare le forme di cooperazione e la conseguente razionalizzazione delle funzioni e dei servizi che andranno sempre più a definire una nuova e

più efficace articolazione della governance territoriale e individuato (art. 3) le "Unioni di comuni quali livelli istituzionali appropriati per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi";

- la Regione con propria deliberazione n. 2117/2011 avente ad oggetto "Accordo di collaborazione istituzionale tra Regione Emilia-Romagna e ANCI Emilia-Romagna per il supporto alle azioni e al raggiungimento degli obiettivi del Piano Energetico Regionale. Approvazione della convenzione quadro e del piano delle attività. Assunzione impegno di spesa", ha sottoscritto una convenzione con ANCI-ER, associazione che unisce la quasi totalità dei 348 Comuni presenti sul territorio regionale e accreditata presso la Commissione Europea - Direzione Generale per l'Energia - come struttura di rete degli enti locali del territorio regionale per il Patto dei Sindaci, al fine di creare le condizioni per favorire la realizzazione delle misure attuative in materia di energia presso il sistema dei Comuni;

- alcune Province si sono qualificate ed altre potranno qualificarsi come strutture di coordinamento territoriale, il cui ruolo è definito dalla Commissione Europea nell'ambito del Patto dei Sindaci, firmando un accordo che ne definisce l'impegno volontario individuandone le attività da svolgere;

Ritenuto pertanto:

- di contribuire a creare le condizioni per favorire l'attuazione del PTA 2011-2013, presso il sistema dei Comuni, in attuazione della L.R. n. 26/2004 e del Piano Energetico Regionale;

- di sostenere le Azioni 7.1 e 7.4 del PTA 2011/2013 in particolare attraverso lo strumento previsto dall'adesione al Patto dei Sindaci da parte dei Comuni, denominato Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);

- di contribuire a sviluppare il grado di sensibilità del sistema pubblico regionale e conseguentemente di stimolare l'impegno nei confronti degli obiettivi della politica energetica comunitaria in termini di riduzione delle emissioni dei gas serra, da raggiungere attraverso il Patto dei Sindaci;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strut-

ture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1057/2006, n. 1663/2006 e n. 1222/2011;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta
dell'Assessore alle Attività Produttive,
Piano Energetico, Sviluppo Sostenibile, Economia Verde,
Autorizzazione Unica Integrata

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

a) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, il testo dell'invito a manifestare interesse all'adesione al "Patto dei Sindaci" preordinata alla realizzazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono definiti gli obiettivi, i soggetti beneficiari, i criteri, le modalità ed ogni altra indicazione tecnico-operativa;

b) di approvare l'Allegato 2) "*Modulo di manifestazione di interesse all'adesione al Patto dei Sindaci preordinata alla realizzazione del PAES*", comprensivo della "Scheda informativa", utile per la presentazione della manifestazione di interesse;

c) di dare atto che le manifestazioni di interesse dovranno essere trasmesse entro e non oltre il 1° ottobre 2012, tramite posta certificata all'indirizzo Pec.: energia@posta-cert.regione.emilia-romagna.it;

d) di disporre che venga formulata una graduatoria delle manifestazioni di interesse ammesse per la concessione del finanziamento;

e) di dare atto che con successivo provvedimento si disporrà l'approvazione della graduatoria dei soggetti ammessi a contributo, dello schema di convenzione da sottoscrivere con i beneficiari contenente gli impegni assunti e l'impegno delle risorse;

f) di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/energia>.

Allegato 1)

INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI PREORDINATA ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES).

Art. 1.

Obiettivi e oggetto della manifestazione di interesse.

1.1. Il presente invito intende promuovere la definizione di Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) subordinata all'adesione al Patto dei Sindaci, aventi come priorità la riduzione del consumo finale di energia nei settori in cui gli Enti locali possono incidere e la conseguente riduzione delle emissioni di CO₂ nel quadro delle politiche ed azioni di mitigazione dell'impatto ambientale a livello locale, fino al raggiungimento e superamento dell'obiettivo europeo di riduzione del 20% di tali emissioni entro il 2020;

1.2. I Comuni con l'adesione al Patto dei Sindaci accettano di elaborare un inventario delle proprie emissioni, "Inventario Base delle Emissioni" (BEI), e di rendicontare i benefici ottenuti dalle azioni individuate dai Comuni attraverso il PAES. La Commissione Europea non fornisce metodologie uniche o vincolanti a tal fine, limitandosi a richiedere che i metodi scelti dai Comuni siano conciliabili con le indicazioni delle Linee guida del Joint Research Centre (JRC).

Allo scopo di avere un sistema omogeneo e confrontabile a livello regionale, si richiede che le suddette metodologie di elaborazione scelte dai Comuni siano coerenti con quelle già individuate dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito di strategie di riduzione delle emissioni di gas serra ("Linee guida per la definizione e attuazione di una strategia di riduzione delle emissioni di gas serra da parte delle pubbliche amministrazioni");

1.3. La Regione Emilia-Romagna ritiene l'adesione al Patto dei Sindaci importante al fine di creare le condizioni per favorire l'attuazione del Piano Triennale di interventi 2011-2013 presso il sistema dei Comuni, in attuazione della L.R. n. 26/2004 e del Piano Energetico Regionale (DAL n. 141/2007);

1.4. La Regione rivolge la presente manifestazione di interesse alle forme associate, quali le Unioni, Comunità Montane, Circondario imolese ed Associazioni intercomunali, intendendo sostenere attraverso un contributo finanziario, la redazione del PAES da parte di ogni Comune associato, a seguito dell'Adesione del Comune al Patto dei Sindaci.

La Regione ritiene, coinvolgendo tali forme di cooperazione, di individuare il livello istituzionale più efficace al fine di permettere e sostenere l'adesione al Patto dei Sindaci e con essa lo sviluppo di azioni integrate di area vasta in ambito energetico.

Art. 2.

Soggetti beneficiari che possono presentare la manifestazione di interesse.

2.1. I soggetti beneficiari sono le Unioni di Comuni, le Comunità Montane, il Circondario imolese e le Associazioni intercomunali del territorio della Regione Emilia-Romagna.

2.2. Gli Enti di cui al punto precedente sono gli unici interlocutori nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

Art. 3.

Strutture di coordinamento e strutture di sostegno.

3.1. Nell'ambito della manifestazione di interesse viene richiesto di indicare, all'interno della "Scheda informativa", la struttura di coordinamento di riferimento, accreditata o in corso di accreditamento, se già individuata.

La Commissione Europea infatti definisce le strutture di sostegno e di coordinamento, attribuendo loro un preciso ruolo all'interno dell'iniziativa del Patto dei Sindaci, con lo scopo di contribuire a costituire una rete di supporto nel tempo alle politiche energetiche individuate dai firmatari.

Tali strutture, per svolgere il ruolo attribuitogli, devono essere accreditate presso la Commissione europea che ne definisce l'impegno volontario attraverso un accordo.

ANCI-ER è "struttura di sostegno" sul territorio regionale, mentre sono individuate come "strutture di Coordinamento" le Province.

D'altra parte alcune Province si sono già qualificate ed altre potranno qualificarsi per svolgere le attività previste all'interno del Patto dei Sindaci.

Art. 4.

Modalità di accesso e presentazione della manifestazione di interesse.

4.1. Tramite l'invio della manifestazione di interesse i soggetti aderenti dichiarano la disponibilità dei Comuni associati a realizzare il Piano d'Azione per la Sostenibilità

(PAES), previsto dalla Commissione Europea come atto obbligatorio in seguito all'Adesione al Patto dei Sindaci, documentata da apposita delibera di Consiglio Comunale.

4.2.L'atto di delega alla forma associata a partecipare alla presente manifestazione di interesse, da parte dei Comuni, sarà considerata documentazione necessaria ai fini dell'ammissibilità al contributo e dovrà essere allegata al momento dell'adesione al presente invito.

4.3.I soggetti ammessi a contributo all'atto di firma della convenzione di cui al punto 5.5. dovranno obbligatoriamente allegare la delibera del Consiglio Comunale di adesione al Patto dei Sindaci da parte dei Comuni associati.

4.4.Viene individuata una soglia minima di accesso al contributo pari ad almeno il 60% del numero dei Comuni associati a cui corrisponda il raggiungimento di almeno il 60% della popolazione totale, riferita al dato Istat 01/01/2011, della forma associata stessa. Si intende in tale modo garantire la dimensione associativa senza penalizzare le forme associate che, costituite da un alto numero di Comuni, non raggiungano il 100% delle adesioni al Patto dei Sindaci al loro interno;

4.5.Nel caso di forme associate con Comuni che hanno già realizzato il PAES, il contributo concesso al beneficiario sarà erogato in relazione alla popolazione complessiva dei Comuni aderenti che non hanno ancora realizzato il Piano di azioni, i quali devono rispettare comunque la soglia di cui al punto 4.4.. Nel caso in cui la forma associata sia costituita da Comuni che hanno tutti già realizzato il PAES tranne uno, la forma associata può accedere, con riferimento alle modalità individuate all'art.5, solo al contributo previsto in relazione alla fascia di popolazione, coincidente in tal caso con quella del Comune stesso, e non anche alla quota fissa prevista per ogni Comune.

4.6.Sono considerate non valide le Manifestazioni di interesse che perverranno non complete dei dati o della documentazione richiesta come obbligatori.

4.7.Qualora il numero delle manifestazioni di interesse pervenute dovesse determinare un ammontare di contributi superiore all'importo finale stanziato, la graduatoria dei soggetti aderenti verrà tenuta in considerazione al fine di eventuali successivi programmi di finanziamento.

4.8.La manifestazione di interesse deve essere presentata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario del presente invito, mediante apposita modulistica e completa della "Scheda informativa" (Allegato 2), firmata digitalmente, disponibile anche sul sito <http://imprese.regione.emilia-roma->

gna.it/energia, trasmettendola alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Energia ed Economia Verde, tramite posta certificata all'indirizzo:

Pec.: energia@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Art. 5.

Contributo concedibile.

5.1. Si intende contribuire, con le modalità di seguito indicate, alla realizzazione da parte dei Comuni, uniti in forme associate, del Piano di Azione per l' Energia Sostenibile.

5.2. Il contributo previsto è modulato in relazione a quattro fasce dimensionali riferite al numero totale di abitanti della forma associata, facendo riferimento, per la popolazione, al dato ISTAT alla data del 1° gennaio 2011. Al fine di tenere conto non solo del numero di abitanti, ma anche della disomogeneità del numero di Comuni che compongono le forme associate, si è ritenuto opportuno individuare le modalità nel seguito riportate.

Per ogni fascia di abitanti individuata viene erogato un contributo minimo a cui si aggiunge un contributo fisso per ogni Comune associato come segue:

Numero di abitanti della forma associata	Contributo minimo previsto in Euro
<= 25.000 ab.	7.000
da 25.001 fino a 40.000 ab.	10.000
da 40.001 fino a 80.000 ab.	15.000
> 80.000	20.000
Numero Comuni della forma associata	Contributo fisso per ogni Comune previsto in Euro
Numero di Comuni associati fino a 5	2.000
Numero di Comuni associati da 6 a 10	1.500
Numero di Comuni associati superiore a 10	1.000

5.3. La Regione Emilia-Romagna, a cura del Servizio Energia ed Economia Verde, valuta le manifestazioni d'interesse pervenute e definisce l'elenco dei soggetti beneficiari finan-

ziabili, effettuando una valutazione di congruenza con i requisiti previsti dal presente invito.

5.4. La graduatoria viene formulata secondo i seguenti criteri:

- prioritariamente le Unioni, Comunità Montane e Circondario imolese;
- in subordine le Associazioni intercomunali;

L'elenco dei soggetti beneficiari sarà disposto in ordine decrescente a partire dai soggetti con il maggiore numero di abitanti coinvolti, dando la priorità ai soggetti che aderiscono con il 100% dei Comuni associati. In caso di pari condizioni si seguirà la priorità dettata sulla base della data di presentazione.

5.5. I soggetti beneficiari ammessi a contributo sottoscrivono con la Regione una specifica convenzione contenente gli impegni assunti.

Art. 6.

Modalità di erogazione del contributo.

6.1. Il contributo è erogato secondo i seguenti criteri:

- previa sottoscrizione della convenzione;
- nella misura del 100% al momento della trasmissione telematica della delibera di approvazione dei Piani di Azione per l'Energia sostenibile dei Comuni associati, corredata del PAES all'indirizzo Pec:energia@postacert.regione.emilia-romagna.it.

6.2. il contributo verrà ridotto proporzionalmente qualora uno o più Comuni aderenti alla forma associata, per sopravvenuta impossibilità, non redigano il PAES.

Art. 7.

Tempistiche

7.1. Termini di presentazione della manifestazione di interesse: entro e non oltre la data del 1° ottobre 2012.

7.2. Termine per la approvazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile: entro e non oltre 12 mesi dalla sottoscrizione della convenzione.

7.3. L'istruttoria avverrà entro novanta giorni dal termine di scadenza di presentazione della manifestazione di interesse.

Art. 8.

Proroga del termine

8.1. Qualora la forma associata non rispetti la tempistica prevista al punto 7.2 per l'approvazione dei Piani di Azione, il termine previsto potrà essere prolungato dalla Regione in subordine alla concessione di proroga da parte della Commissione Europea.

Art. 9.

Codice unico di progetto

9.1. I soggetti beneficiari del finanziamento regionale sono tenuti ad acquisire e comunicare alla Regione Emilia-Romagna il Codice Unico di Progetto (CUP) secondo quanto disposto dall'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3. A Tale proposito si ricorda che la deliberazione CIPE del 29 settembre 2004, n.24, tra le altre, stabilisce che: "il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e d informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti. Tutte le Amministrazioni e Istituti finanziatori devono pertanto corredare con il CUP la documentazione relativa a progetti d'investimento pubblico".

Art. 10.

Altre informazioni

10.1. Tutte le informazioni e chiarimenti concernenti la presente procedura possono essere richieste al Servizio Energia ed Economia Verde tramite mail agli indirizzi SportelloEnergia@Regione.Emilia-Romagna.it e Energia@Regione.Emilia-Romagna.it e telefonicamente ai numeri 051/5276577/6345 e 051/5276427/6428.

Allegato 2)

"Modulo di manifestazione di interesse all'adesione al Patto dei Sindaci preordinata alla realizzazione del PAES"

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Energia ed Economia Verde
Viale Aldo Moro 44
40127 Bologna BO
Pec.: energia@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il sottoscritto (nome e cognome)

Nato/a a _____

Residente a _____

Codice Fiscale _____

in qualità di:

per conto di:

(denominazione dell'ente)

con recapito:

Via _____ n. _____

CAP _____ Comune di _____ Tel. _____ Fax _____

E-mail:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di manifestare l'interesse da parte dei Comuni associati ad aderire al Patto dei Sindaci preordinato alla realizzazione del PAES, avendo preso visione dei contenuti dell'invito stesso;

- che le informazioni del presente Modulo, comprensivo della "Scheda informativa", corrispondono al vero.

ALLEGA

- copia conforme degli atti di delega alla forma associata da parte dei Comuni a presentare la Manifestazione di interesse all'adesione al Patto dei Sindaci preordinata alla realizzazione del PAES;

"Scheda informativa"

Denominazione della forma associata	
Indirizzo	
e-mail istituzionale	
Posta elettronica Certificata	
Rappresentante Legale	
Referente della forma associata	
Numero totale degli abitanti relativo alla popolazione complessiva dei Comuni associati (Popolazione riferita ai dati Istat allo 01/01/2011)	
Numero totale dei Comuni associati	
Struttura di coordinamento a cui la forma associata intende fare riferimento in relazione al Patto dei Sindaci	

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento "Manifestazione d'interesse all'adesione del Patto dei Sindaci"

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) Gestione del Procedimento: "Manifestazione d'interesse all'adesione del Patto dei Sindaci" Gestione

b) Comunicazioni obbligatorie alle Strutture proposte

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Energia ed economia verde e della Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2012/693

data 04/06/2012

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'